

Velasco a Bebeto: «Che vincere non diventi un obbligo»

Il ct della nazionale di pallavolo Bebeto (sin) e il ct della nazionale donne Julio Velasco ieri mattina alla conferenza stampa di presentazione del debutto di "Nike" come sponsor tecnico delle due squadre. La "Nike" debutterà domani al PalaEur di Roma insieme alla nazionale maschile al primo impegno nella World League 1997. Velasco ha fatto questo augurio al suo successore, sulla panchina maschile, Bebeto: «Che vincere non diventi un obbligo. Perché tutto quanto è stato fatto finora deve permettere di lottare per i primi posti, ma la vittoria non è mai sicura».



Totocalcio

ATALANTA-ROMA	2
CAGLIARI-FIORENTINA	1
INTER-REGGIANA	1
JUVENTUS-PIACENZA	1
LAZIO-NAPOLI	1
PARMA-MILAN	X
PERUGIA-BOLOGNA	1
UDINESE-VERONA	1
VICENZA-SAMPDORIA	X
C. DI SANGRO-TORINO	1
CREMONA-PALERMO	X
P. SESTO-P. PATRIA	X
AREZZO-LIVORNO	1

MONTEPREMI: L. 9.544.837.798

QUOTE:
 Ai «13» L.
 Ai «12» L.

Totogol

COMBINAZIONE
1 4 9 11 17 18 19 23

(1) Atalanta-Roma 0-4 (4)
 (4) Cagliari-Fiorentina 4-1 (5)
 (9) Cesena-Foggia 2-2 (4)
 (11) Cosenza-Venezia 2-2 (4)
 (17) Iperzola-Macerat. 3-3 (6)
 (18) Juventus-Piacenza 4-1 (5)
 (19) Lazio-Napoli 3-2 (5)
 (23) Perugia-Bologna 5-1 (6)

MONTEPREMI: L. 6.860.883.326

Le quote saranno rese note in giornata



Travolge il Piacenza per 4-1, si porta a + 6 nei confronti del Parma a tre giornate dal termine

La Juventus annuncia «Campionato finito»

TORINO. Il tabù del Delle Alpi dura un tempo. All'uscita degli spogliatoi, con Zidane e Amoroso nel motore al posto dei devitaminizzati Boskic e Del Piero, la musica cambia e la Juve ritrova il sorriso, la vittoria e il passo da gigante verso lo scudetto. Tutto in quarantacinque minuti contro un Piacenza sveglio, sbarazzino, certamente non condannato a subire. Insomma, la notte porta la Juve di sempre: avara e mediocre, generosa ed esaltante a metà, il bello costretto a convivere con parti meno nobili o più semplicemente, meno in forma. Inevitabile che in proposito, il pensiero corra a Boskic e a Del Piero, cioè a due campioni bersagliati da gravi incidenti. Il croato è in cerca di se stesso; Del Piero, di qualcuno che ricreda in lui. Nell'uno e nell'altro caso, con la Juve perennemente in stato di emergenza e con la finale di Coppa dei campioni alle porte, la migliore medicina non può che essere la pazienza. Per entrambi potrebbe valere la legge che ha segnato in positivo i destini di Amoroso e di Vieri. Quest'ultimo nuovamente in gol, prima sulla scia di Zidane, poi nel finale, in una combinazione d'attacco che vede il francese a suo agio tra due i longilinei, capaci di alternare ed integrare le loro migliori qualità: progressione e scatto sul breve. Insomma, variazioni tattiche sul tema che hanno aperto la difesa piacentina che prima dell'avvento di Amoroso e Boskic sembrava una sorta di cassaforte a doppia mandata con l'aggiunta di un Taibi, ormai sufficiente maturo per l'avventura in un grande club. Che cosa aggiungere di questa Juve formata siderale? Quando gira l'attacco, fatalmente l'emergenza-difesa si annulla. Contro il Piacenza, mancavano Montero e Ferrara, una volta che Zidane ha rotto il diaframma, nessuno ci ha fatto più caso, nonostante la sortita di Luiso che si è guadagnato l'ennesimo gallone di goleador dei poveri, dopo che un certo signor Sonetti, all'epoca della sua permanenza al Toro, l'aveva cancellato dal mon-

do del calcio. Naturalmente, della Juve va ricordato il centrocampio, un nome su tutti: Jugovic. Il serbo, con Deschamps che perde qualche colpo e Di Livio non in fase esaltante, ha assunto il ruolo di architrave del «servizio», con buona pace di Lippi e di chi in piazza Crimea pensava ad un nuovo affare. Vendere sì, ma con giudizio, secondo un vecchio adagio spagnolo... La partita. Si comincia nel segno di una contestazione permanente con gli ultrà bianconeri che si esibiscono in un accorato grido «Piacenza, Piacenza». Rapporti freddi tra i tifosi e la dirigenza della Signora per la nota storia dei biglietti che piazza Crimea ha appaltato ad un tour operator dalla mandibola d'acciaio. Le note iniziali. Lippi ritorna all'antico, a qualcosa che sa di quasi tridente, con Del Piero a sostegno della coppia Boskic-Vieri. Dietro, governano il ponte Tacchinardi e Iuliano in posizione centrale, Porrini e Dimas laterale. Ma è dal centro che arriva il primo pericolo per la Juventus, protagonista Luiso che cerca di sfruttare l'iniziale disagio della retroguardia bianconera. Al 15', però, è il Piacenza a sembrare spacciato da una palombella con cui Deschamps cerca di sorprendere Taibi, piuttosto avanzato, ma la parabola sbatte sulla parte superiore della traversa. E' il primo dei due legni della Signora che non trova sbocchi per la generosità inconcludente di Boskic e di Del Piero ben controllato da Di Francesco. Poi, sul finire del tempo, mentre bollicine di pioggia raffreddano l'aria, è il Piacenza ad approfittare del contropiede con Tramezzani che si inoltra in un corridoio libero fino a contatto con Peruzzi che, come sempre fa il miracolo. Un miracolo che dall'altra parte Taibi non compie nei primi minuti su Zidane e Vieri, devastanti nell'assistere un «uno-due» k.o. La rete di Luiso è solo una boccata di ossigeno, perché subito dopo, Jugovic e ancora Vieri chiudono il conto con gli emiliani.

Michele Ruggiero

JUVENTUS-PIACENZA 4-1

JUVENTUS: Peruzzi, Porrini (35' st A. Conte), Tacchinardi, Iuliano, Dimas, Di Livio, Deschamps, Jugovic, Del Piero (1' st Zidane), Boskic (1' st Amoroso), Vieri.
 (12 Rampulla, 28 Trotta, 30 Cingolani, 19 Lombardo).

PIACENZA: Taibi (36' st Marcon), Conte M., Tramezzani, Delli Carri, Di Francesco, Lucci, Scienza, Valoti (26' st Polonia), Moretti (26' st Tentoni), Valtolina, Luiso.
 (27 Lucarelli, 28 Cozzi, 15 Pin, 11 Piovani).

ARBITRO: Cesari di Genova.

RETI: 6' st Zidane, 8' st Vieri, 9' st Luiso, 33' st Jugovic, 42' st Vieri.

NOTE: Angoli: 9-1 per la Juventus. Recupero: 1' e 0'. Serata primaverile e calda, al 40' del primo tempo c'è stato un acquazzone, spettatori 25 mila, nessun ammonito.

JUVENTUS

Del Piero un'«utile» uscita

zato sulla destra, cerca pure di punzecchiare in avanti. (dal 34' st. Conte sv.)
Dimas 5: lo standard mediocre di uno dai piedi buoni. Incerto sul gol di Luiso.
Tacchinardi 6: lontano da atteggiamenti esasperati, sta arrivando al giusto grado di maturità.
Iuliano 6: prova positiva, considerata lo scarso affiatamento con Tacchinardi a centro area.
Di Livio 5,5: continuano le dolenti note per soldatino Di Livio, la cui freschezza atletica sembra scemare di partita in partita. Dovrebbe tirare il fiato, ma in questa Juve sempre in emergenza...
Deschamps 6: va a vuoto contro un centrocampio piacentino che non regala nulla e contro un «op-posto» come Scienza che non gli è inferiore.
Jugovic 6,5: prepotente nei contrasti, sembra un braccio per come fiuta tutte palle pericolose per la porta di Taibi. Perfetto l'assist per Vieri.
Del Piero 5: Di Francesco è un diavolo che lo mette alle corde. (dal 1' st. Zidane 7: il suo ingresso cambia volto alla Juve).
Boskic 5: non ingrana. Giusta la sostituzione (dal 1' st. Amoroso 6,5: con lui aumenta il voltaggio).
Vieri 7: siamo alle solite, con Amoroso in copia e Zidane alle spalle va a nozze e si vede.

[Mi.R.]

PIACENZA

Si salvano Luiso e Scienza

stretto a subire (Dal 34' st Marcon sv: esordio in A con dazio: il gol di Vieri. Senza colpo).
Lucci 6: gongola nel primo tempo nel vedersi ridotto il lavoro dall'astrattezza di Del Piero. Ma nel secondo la musica cambia.
Tramezzani 6,5: laterale sinistro, gioca a sostegno del centrocampio, in «assenza» di Di Livio.
Conte M. 5: centrale, paga anche un inizio settimana con la dissenteria che gli ha impedito di allenarsi. Comincia bene su Vieri, poi si smarrisce.
Delli Carri 5,5: su muove come un mastino su Boskic. Dallo slavo prende il coraggio che l'aiuta a non naufragare del tutto contro Amoroso.
Di Francesco 6: gara buona per impegno e continuità. Bene su Del Piero, non figura su Zidane.
Valoti 5: i suoi compagni non lo cercano e lui fa di tutto per non farsi notare. Di Jugovic vede solo il calcetto con cui il serbo lo scalcia in piena area piacentina (dal 25' st. Polonia s.v.).
Scienza 6,5: bravo in un paio di recuperi su Boskic, assicura il massimo a centrocampio.
Moretti 5,5: si arrangia come può (dal 25' Tentoni s.v.).
Valtolina 6: positivo soprattutto nel primo tempo con alcune iniziative personali.
Luiso 6,5: un gol voluto con cocciutaggine. [Mi.R.]

Taibi 6: dirige la difesa con sicurezza nel primo tempo, quando le armi della Juve sono spuntate. Con Zidane e Vieri, anche lui è co-

Differenza tutta in «testa» e ora arranca il Bologna

Stavolta la questione appare davvero chiusa. Lo scudetto è nelle mani della Juventus, che ha sei punti di vantaggio sul Parma: male che vada ai torinesi nello scontro diretto in programma fra due giorni al Delle Alpi, rimarrà un più tre da amministrare negli ultimi due turni. Mai come ieri sera la differenza tra Juve e Parma è stata fatta dal carattere. Detto che il Milan è sicuramente avversario più impegnativo del Piacenza (che però ha resistito un tempo) e detto che abbiamo visto dal vivo in quattro giorni prima la Juve e poi il Parma, arriviamo alla conclusione che il campionato premia, come sempre, la squadra più continua, che sa difendersi meglio e sa salvare la pelle anche nei momenti più difficili. In una parola, la squadra più forte. Cioè, la Juve. Che non sta giocando benissimo (il Parma in questo momento è più spettacolare), ma fa punti. Cosa importante dopo una stagione in cui la Juve ha fatto il giro del mondo dietro a un pallone, novella Phil Fogg dell'era moderna. Questo turno notturno e di metà settimana ci recapita altre cartoline. La prima è firmata dai gol: ben 36. Poi c'è quella della zona salvezza, dove il Cagliari ha strappato la Fiorentina (tempi duri per Ranieri) e ha agganciato al quartultimo posto il Piacenza. Ma è tornato in corsa anche il Perugia, che ha complicato la vita al Bologna con un umiliante 5-1. Anche in zona Uefa succedono cose turche. L'Udinese viaggia a tavoletta ed ora è quinta, il Bologna arranca, la Samp cammina a farsi spenti. Morale, dai 50 punti della Lazio al 42 del Milan sgomitano in sei: si annuncia un finale caldo. È tornata a vincere la Roma, ottenendo a Bergamo il primo successo del tandem Liedholm-Sella. Per Sensi è finita la paura della B, ora può pensare alla ricostruzione. [S.B.]



Alessandro Del Piero contrastato da Aladino Valotti

La Presse/Ansa

A Risultati

ATALANTA-ROMA	0-4
CAGLIARI-FIORENTINA	4-1
INTER-REGGIANA	3-1
JUVENTUS-PIACENZA	4-1
LAZIO-NAPOLI	3-2
PARMA-MILAN	1-1
PERUGIA-BOLOGNA	5-1
UDINESE-VERONA H.	3-0
VICENZA-SAMPDORIA	1-1

Prossimo turno

-18/5/-97

BOLOGNA-VICENZA	
JUVENTUS-PARMA	
MILAN-LAZIO	
NAPOLI-FIORENTINA	
PIACENZA-CAGLIARI	
REGGIANA-PERUGIA	
ROMA-INTER	
SAMPDORIA-UDINESE	
VERONA H.-ATALANTA	

Classifica

JUVENTUS	62
PARMA	56
INTER	54
LAZIO	50
UDINESE	48
BOLOGNA	47
SAMPDORIA	46
VICENZA	43
MILAN	42
FIORENTINA	40
ROMA	40
ATALANTA	39
NAPOLI	37
PIACENZA	33
CAGLIARI	33
PERUGIA	31
VERONA H.	26
REGGIANA	19

B Risultati

BARI-LUCCHESI	0-0
BRESCIA-LECCE	0-0
CASTELSANGRO-TORINO	2-1
CESENA-FOGGIA	2-2
CHIEVO V.-REGGIANA	1-1
COSENZA-VENEZIA	2-2
CREMONA-PALERMO	2-2
EMPOLI-PESCARA	0-0
GENOA-PADOVA	2-1
SALERNITANA-RAVENNA	1-0

Prossimo turno

-18/5/-97

EMPOLI-BRESCIA	
FOGGIA-GENOA	
LECCE-C. SANGRO	
LUCCHESI-CESENA	
PADOVA-CHIEVO	
PALERMO-BARI	
PESCARA-SALERNITANA	
RAVENNA-COSENZA	
REGGIANA-TORINO	
VENEZIA-CREMONA	

Classifica

BRESCIA	58
EMPOLI	57
LECCE	56
GENOA	53
BARI	52
TORINO	49
PESCARA	48
RAVENNA	47
CHIEVO V.	47
FOGGIA	45
PADOVA	44
VENEZIA	42
SALERNITANA	40
CASTELSANGRO	40
REGGIANA	39
CESENA	37
LUCCHESI	37
COSENZA	35
CREMONA	32
PALERMO	32

(RAVENNA penalizzata 3 punti)

C2 girone A

RISULTATI

CREMAPERGO-VOGHERA	2-0
LECCO-LEFFE	0-1
LUMEZZANE-CITTADELLA	1-1
MESTRE-OLBIA	1-1
OSPITALETTO-TEMPIO	4-3
PRO SESTO-PRO PATRIA	0-0
TORRES-PAVIA	1-1
VALDAGNO-SOLBIATESE	0-2
VARESE-PRO VERCELLI	1-2

CLASSIFICA

LUMEZZANE	64
LECCO	61
PRO PATRIA	51
PRO SESTO	50
CITTADELLA	50
VOGHERA	47
LEFFE	45
VARESE	43
TORRES S.	43
PRO VERCELLI	43
CREMAPERGO	43
MESTRE	43
TEMPIO	43
SOLBIATESE	42
OSPITALETTO	42
OLBIA	34
PAVIA	32
VALDAGNO	19

Lumezzane in C1; Valdagno retrocesso

girone B

RISULTATI

AREZZO-LIVORNO	1-0
FANO-TERNANA	0-1
FORLI-MASSESE	3-0
IPERZOLA-MACERATESE	3-3
PONSACCO-PISA	1-2
PONTEREDERA-GIORGIONE	2-2
RIMINI-SANDONA	1-0
TOLENTINO-BARACCA LUGO	0-0
TRIESTINA-VIS PESARO	2-1

CLASSIFICA

TERNANA	71
LIVORNO	67
MACERATESE	51
AREZZO	49
GIORGIONE	47
PISA	46
B. LUGO	42
RIMINI	42
TOLENTINO	42
VIS PESARO	41
FANO	41
SAN DONA	40
TRIESTINA	40
MASSESE	40
PONTEREDERA	36
IPERZOLA	35
PAVIA	35
FORLI	34

Ternana promossa in C1; Forli retrocesso

girone C

RISULTATI

ALBANOVA-TURRIS	0-1
CASERTANA-JUVETERRANOVA	2-1
CASTROVILLARI-BENEVENTO	0-1
CATANIA-BISCEGLIE	1-0
FROSINONE-CATANZARO	2-1
MARSALA-ALTAMURA	4-0
MATERA-CHIETI	1-1
TARANTO-TERAMO	2-0
VITERBESE-BATTIPAGLIESE	1-1

CLASSIFICA

BATTIPAGLIESE	61
BENEVENTO	56
TURRIS	55
CATANIA	54
CATANZARO	53
VITERBESE	49
TERAMO	48
JUVETERRANOVA	45
CASTROVILLARI	43
BISCEGLIE	43
CHIETI	42
ALBANOVA	42
MATERA	40
FROSINONE	40
MARSALA	34
ALTAMURA	34
CASERTANA	34
TARANTO	33

Battipagliese in C1; Taranto retrocesso